Torino, - 5 DIC 2011

Prot. n.

CITTA' DI ORMEA

Provincia di Cuneo

Via Teco 1 – 12078 Ormea (CN)
Tel. 0174 391101 – 391496 Fax 0174 392234

Prot. 2011/P/0006429
Ormea 24.11.2011

Preg.mo Ing. Michele Blandino
Amministratore Unico
STE Soluzioni Tecniche
Energetiche S.p.A
Via Piffetti N° 15
10143 TORINO

STE			
~~CORRISP~~	OFFERTA	DIR	
CONTRAT	ORDINE	GEN	~~AFC~~
FATTURA	ARCHIVIO	~~TEC~~	INF

STE \E\2011\00000080\05/12/2011

OGGETTO: Certificato di Destinazione Urbanistica.

Si trasmette, in allegato, il certificato di destinazione urbanistica n 58/2011 rilasciato in data 24.11.2011, richiesto dalla S.V. con nota pervenuta al protocollo comunale in data 22.11.2011, al n° 2011/A/0006379 .

Distinti saluti

Il Responsabile del Servizio
(Lanfranco geom. Rosella)

CITTA' DI ORMEA Provincia di Cuneo
Via Teco 1 – 12078 Ormea (CN)
Tel. 0174 391101 – 391496 Fax 0174 392234

UFFICIO TECNICO

CERTIFICATO N° 58/2011
del registro

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA (C.D.U.)

Richiesto dal sig. Michele Blandino nato a Torino il 14.05.1977 e residente a Torino Corso Peschiera N° 359 C.F:BLNMHL77E14L219W in qualità di Amministatore Unico di STE Soluzioni Tecniche Energetiche per gli immobili così censiti siti in Ormea descritti al catasto al:

Foglio 97 mappale 131
Foglio 98 mappali 333,335,336,337
Foglio 102 mappale 296
Foglio 103 mappale 104
Foglio 104 mappali 13,14, 22





A. L'immobile sopra descritto è assoggettato alle seguenti norme:

- Piano Regolatore Generale o Variante P.R.G. con annesse Norme di Attuazione in vigore da 19.04.1993;
- Variante n. 2 approvata in data 31.03.1999;
- Variante parziale n. 4 approvata il 03.04.2002;
- Variante parziale n. 5 approvata il 21.02.2004;
- Variante parziale n. 6 approvata il 27.05.2006;
- Variante parziale n. 7 approvata il 16.3.2006;
- Variante parziale n. 8 approvata il 29.07.2008;
- Variante strutturale n. 3 al PRG approvata con DGR 21 dicembre 2009, n. 53-12888;
- Regolamento Edilizio Comunale in vigore dal 17.06.2004 e s.m.i.;

B. **Prescrizioni urbanistiche ed edilizie vigenti od operanti in salvaguardia**
Tipo di area urbanistica in cui è compreso il terreno, e destinazioni d'uso ammesse:

1) **Aree pubbliche per servizi e attrezzature. Aree destinate ad attrezzature e servizi di interesse generale (Zona F del D.M. 1444/1968)**
PARCHI DI LIVELLO URBANO TERRITORIALE (PU).

Foglio 97 mappale 131
Foglio 98 mappali 333,335,336,337
Foglio 102 mappale 296
Foglio 103 mappale 104
Foglio 104 mappali 13,14, 22

Il Responsabile del Servizio
Lanfranco geom. Rosella

Modalità di intervento consentite:

1) **Aree pubbliche per servizi e attrezzature.**
Aree destinate ad attrezzature e servizi di interesse generale
PARCHI DI LIVELLO URBANO TERRITORIALE (PU).

Tali aree sono destinate alla realizzazione di opere per l'istruzione superiore e professionale (IS), per l'istruzione universitaria e istituti di ricerca scientifica (UD), per le residenze speciali ed i servizi universitari (US), per le attrezzature assistenziali e sociali (A), per attrezzature sanitarie e riabilitative (SA), per attrezzature amministrative e direzionali pubbliche (PA), per i servizi pubblici (quali poste e telegrafi, telefoni, protezione civile, caserme, carceri e simili) (PS), per le attrezzature tecniche produttive e distributive dei servizi (quali centrali elettriche, centrali telefoniche e simili) (TD), per le attrezzature per il servizio di trasporto pubblico (TP), **per i parchi di livello urbano-territoriale (PU).**

E' ammessa l'edificazione, ad eccezione delle aree PU, parchi di livello urbano-territoriale, e nel rispetto dei seguenti indici:

- Uf = 0,60 mq/mq
- H altezza massima = 10,5 ml; per la nuova Casa di Riposo in progetto in Via degli Orti è ammessa un'altezza massima di mt. 14,00 comprensiva del piano sottotetto
- Distanza dai confini = in ogni sua parte l'edificio o il corpo di fabbrica deve rispettare una distanza pari alla metà dell'altezza adottata e comunque mai inferiore a m 5
- Distanza dai fabbricati esterni all'area: come da art. 2.4.

Nelle costruzioni realizzate in tali zone possono essere ospitate anche attività accessorie, purchè funzionali alla specifica destinazione prevista dal P.R.G.I.

Le aree dei parchi urbani territoriali (P.U.) sono da attrezzare al servizio della fruizione ambientale leggera con strutture, quali aree per pic-nic, percorsi pedonali con aree di sosta nei punti panoramici, ecc.; le attrezzature dovranno essere adeguatamente inserite nel contesto ambientale utilizzando strutture in legno o altri materiali tipici della tradizione locale.

In tali aree è ammessa la realizzazione di piccoli edifici destinati al ristoro ed ai servizi igienici, di fontane e manufatti ornamentali, nonchè di piccoli edifici da destinare esclusivamente al personale di guardia. Tutte le edificazioni suddette devono essere accuratamente inserite nell'ambiente naturale. E' ammessa inoltre la collocazione di attrezzature sportive inedificate e compatibili con la sistemazione a verde e la costruzione di rifugi; sono ammesse strutture al servizio delle attrezzature sportive fino ad un max di 100 mc per P.U., purchè in precario e in legno.

Sulle aree individuate in cartografia con la destinazione a parco urbano territoriale (P.U.) le previsioni descritte ai precedenti commi possono essere attuate anche da privati.

In caso di attuazione pubblica nelle more delle procedure di acquisizione sono consentiti gli interventi di cui all'art. 8.7 (Rispetto all'abitato), oltrechè le attività agricole non comportanti l'edificazione.

E' ammessa la realizzazione di parcheggi, sotterranei o seminterrati nel versante, posti al di sotto delle aree dei parcheggi pubblici, della superficie coperta dei servizi edificati e inoltre al di sotto delle altre aree per attrezzature e servizi pubblici, purchè sia garantita la piena fruibilità e funzionalità dei sovrastanti servizi. Tali parcheggi possono rimanere in proprietà di privati purchè l'area sovrastante destinata a servizi sia ceduta al Comune o ad altro Ente pubblico.

Il Responsabile del Servizio
Lanfranco geom. Rosella

Per quanto riguarda le **CLASSI DI RISCHIO GEOMORFOLOGICO**

Foglio 97 mappale 131
Foglio 98 mappali 333,335,336,337
Foglio 102 mappale 296
Foglio 103 mappale 104
Foglio 104 mappali 13,14, 22

Porzioni di territorio inedificate, ma con possibile presenza di edifici sparsi, che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti (attività geomorfica recente o in atto e pericolosità molto elevata:aree in frana attiva, dissestate o potenzialmente dissestabili, aree alluvionabili da acque di esondazione ad elevata energia e/o battente a pericolosità elevata o molto elevata, aree cartterizzate da fattori geomorfologici e geotecnici fortemente penalizzanti)

CLASSE IIIa della C.P.G.R. dell' 8.5.1996, N° 7/LAP

Il Responsabile del Servizio
(Lanfranco geom. Rosella)

C. Vincoli incidenti sull'immobile
Espropriativi.....
Comportanti l'inedificabilità: .....
Comportanti speciali autorizzazioni: .....

Ormea, lì 24 .11.2011

Il Responsabile del Servizio
(Lanfranco geom. Rosella)